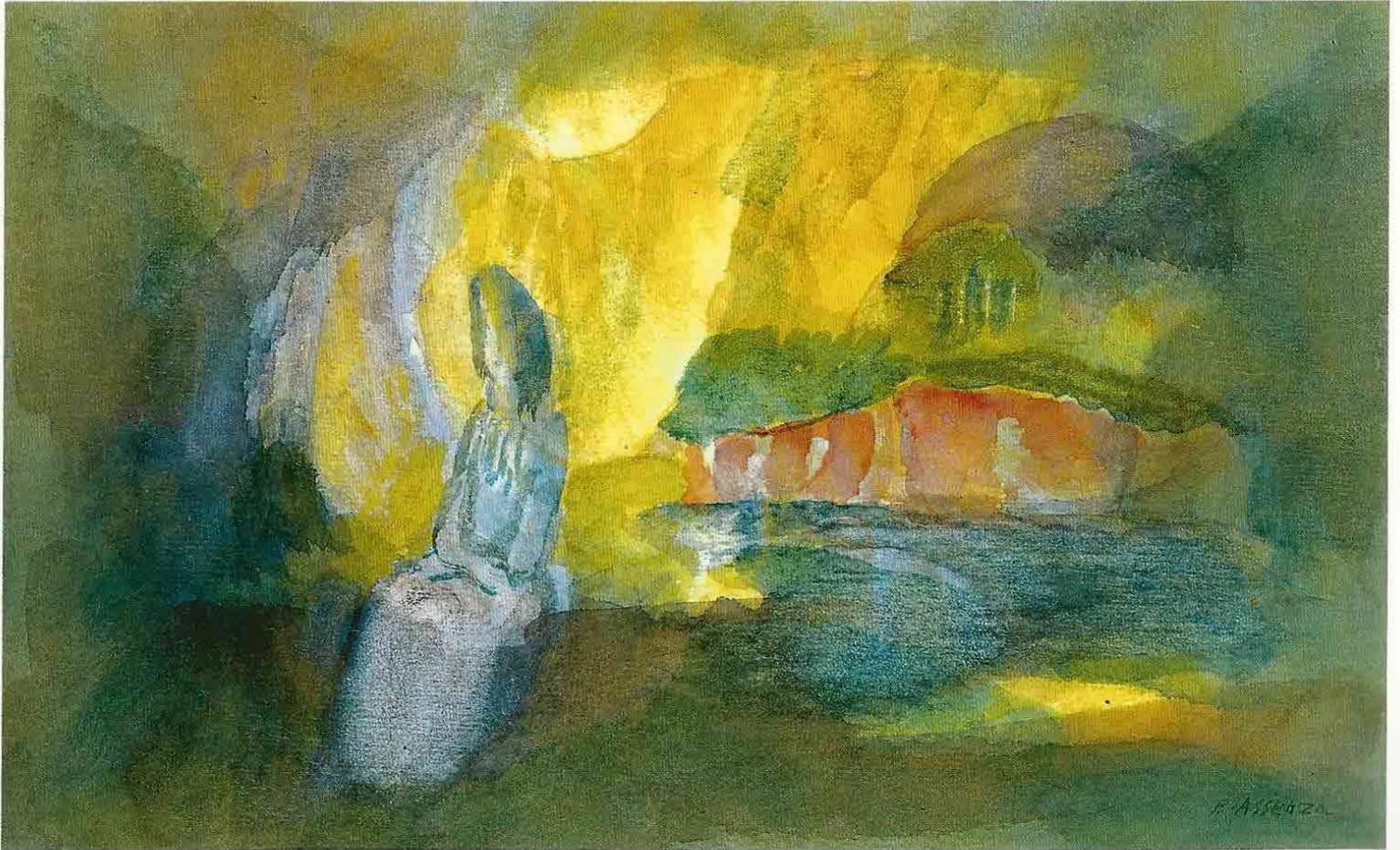




**GRUPPO DI MILANO PER
L'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE**



Beppe Assenza: Erinnerung

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2020-2021



www.architetturaorganicavivente.org

Molti, all'interno del mondo dell'architettura e dell'edilizia, si sono chiesti, in questi mesi che sono stati investiti dalla clausura imposta dalla pandemia del coronavirus, successivamente, e ancora oggi, quale cambiamento possa indurre questa radicale esperienza che il mondo intero in varia intensità ha provato, nella vita dei singoli e delle comunità, e quindi anche di come concepire diversamente l'architettura e i suoi spazi di vita.

Le riflessioni hanno spaziato dalla necessità di una concezione delle città con spazi aperti e verdi più ampi, con servizi pubblici più accessibili e ordinati, con un traffico veicolare ridotto e orientato verso la sostenibilità e l'ecologia. Il tema della sostenibilità, non nuovissimo, ha investito anche l'edificazione che dovrebbe essere più attenta alle risorse naturali e al loro risparmio. Spazi maggiori nelle case per il lavoro 'da remoto' con postazioni tecnologizzate e attenzione al vicinato. Due temi hanno quasi monopolizzato le discussioni, all'unanimità: l'eccessiva burocratizzazione delle procedure edilizie (pratiche, permessi, attuazioni legislative) e la spinta alla meccanizzazione automazione e tecnologizzazione. Mentre nel primo caso la richiesta è la semplificazione, salvo poi auspicare un maggior controllo della mano pubblica e delle autorità su orientamenti e iniziative alternative non contemplati dalla cultura dominante corrente (omologazione e standardizzazione del progetto); nel secondo caso la panacea di tutti i mali sarebbe affidare al lavoro del computer e alla casistica infinita reperibile in rete, la soluzione di tutti i problemi (progettuali, elaborativi, esecutivi, ecc.). Le voci discordanti sono solo quelle, talvolta, delle grandi 'archistar' che hanno la possibilità, nella posizione sociale, economica, politica, professionale che hanno conseguito, di uscire dalla mediocrità e proporre interventi di rottura spettacolari, autoreferenziali e autopromozionali.

In tutto questo manca l'uomo. Non si parla mai del rapporto che l'essere umano con le sue varie dimensioni, corporee, fisiche, animiche e spirituali ha realmente con l'ambiente che lo circonda. Oppure lo si riduce, secondo una particolare prospettiva astratta tecnologica, quella della neurobiologia, a un gioco complesso di impulsi elettrici nel suo cervello. In realtà invece, l'architettura si è sempre sviluppata e lo dovrebbe essere ancora, come espressione della sua umanità e del suo essere reale a vari livelli. L'aspetto strutturale e materico degli edifici da sempre è proiezione dell'organizzazione del suo 'corpo fisico', la dimensione formale dell'architettura è un'eco dello sviluppo dei processi vitali e biologici dell'organismo umano ('corpo eterico'), l'immagine coloristica e chiaroscurale di un oggetto architettonico rispecchia e dialoga con la vita interiore, dell'anima del singolo ('corpo astrale'), il luogo degli spazi di abitazione e di lavoro, di incontro, ecc. è l'ambito ricettivo in cui tutte le attività dell'individuo e della comunità si trovano e si riconoscono. Tutto ciò nei libri di architettura, nei manuali, nei saggi, nei convegni e seminari, nelle lezioni accademiche all'università, nelle riviste oggi non si trova. Soprattutto non si trova il fondamento spirituale dell'architettura come arte e come scienza creativa, che si esplica nell'offrire all'essere umano tutti i luoghi di vita tra la sua nascita e la sua morte: ossia quel fondamento che trae i suoi motivi essenziali di ispirazione dalla sostanza spirituale che sta oltre quei due confini esistenziali, cioè tra la morte e la nuova nascita. Allo studio, approfondimento, sperimentazione e applicazione di questi fatti e questi contenuti, si impegna oggi l'architettura organica vivente fin dalla sua nascita centodieci anni fa con le opere di Rudolf Steiner ad essa dedicate.

Studiare, approfondire, comprendere questi contenuti e queste modalità dell'architettura organica vivente con attività artistiche, osservazione di progetti e realizzazioni, connessioni con l'ampio mondo della vita e della storia, è anche quest'anno argomento degli incontri del Gruppo di Milano di Architettura Organica Vivente.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Sabato 3 ottobre 2020	L'evoluzione delle Anime di Popolo. Cristiano Rosacroce e l'epoca moderna – I a cura di Stefano Andi
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner: osservazioni ed esercitazioni – I a cura di FormaeFlusso
Sabato 31 ottobre 2020	William Shakespeare, una guida per l'anima dell'uomo moderno che sperimenta nuove soglie – I a cura di Leila Colombo
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner: osservazioni ed esercitazioni – II a cura di FormaeFlusso
Sabato 5 dicembre 2020	William Shakespeare, una guida per l'anima dell'uomo moderno che sperimenta nuove soglie – II a cura di Leila Colombo
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner: osservazioni ed esercitazioni – III a cura di FormaeFlusso
Sabato 16 gennaio 2021	Goethe e Steiner: il colore tra scienza e conoscenza spirituale – I – II a cura di Vittorio Tamburrini
Sabato 13 febbraio 2021	William Shakespeare, una guida per l'anima dell'uomo moderno che sperimenta nuove soglie – III a cura di Leila Colombo
	“Evoluzione dell’Uomo”: esercitazioni di pittura – I a cura di Claudia Nardon
Sabato 20 marzo 2021	L'evoluzione delle Anime di Popolo. Cristiano Rosacroce e l'epoca moderna – II a cura di Stefano Andi
	“Evoluzione dell’Uomo”: esercitazioni di pittura – II a cura di Claudia Nardon
Sabato 17 aprile 2021	“Evoluzione dell’Uomo”: esercitazioni di pittura – III a cura di Claudia Nardon
	Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – I a cura di Monika Margesin
Sabato 22 maggio 2021	Studi fenomenologici - II a cura di Alberto Cavanna
	Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – II a cura di Monika Margesin
Sabato 12 giugno 2021	Goethe e Steiner: il colore tra scienza e conoscenza spirituale – III – IV a cura di Vittorio Tamburrini



Gli incontri sono aperti anche ai non addetti ai lavori

Sede degli incontri:

Fondazione Antroposofica Milanese, via Vasto n.4, Milano, tel. 02 659 55 58

Per l'accesso e la permanenza negli ambienti sede degli incontri si dovranno osservare tutte le misure precauzionali dettate dai regolamenti anti-covid e dalle misure di sicurezza predisposte dalla sede stessa

Orario degli incontri:

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Quota di iscrizione:

euro 190,00

a copertura delle spese (occupazione degli spazi, spese generali, ...)

I nuovi interessati sono pregati di annunciarsi preventivamente

Per informazioni:

arch. Stefano Andi

tel. 02 39 444 639

328 351 53 39

formaeflusso@libero.it

